

CESTIM - Centro Studi Immigrazione

-

21 FEBBRAIO 2023

**GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA LINGUA MADRE E DEL PLURILINGUISMO**

### Cos'è la Giornata Internazionale della Lingua Madre e del plurilinguismo?

- È una Giornata istituita dall'UNESCO per valorizzare le **lingue madri** e il **plurilinguismo**, da celebrare in tutto il mondo ogni anno il 21 febbraio.
- È stata scelta questa data, perché il **21 febbraio 1952** alcuni studenti universitari bengalesi furono uccisi dalla polizia pakistana (il Pakistan allora comprendeva anche il Bangladesh), mentre protestavano per rivendicare l'uso ufficiale del bengalese contro l'imposizione della lingua urdu nel loro Paese.
- Il Cestim, Centro Studi Immigrazione di Verona, per celebrare questa Giornata, in collaborazione con la rete Tante Tinte di Verona, che condivide e promuove l'iniziativa, propone alle scuole alcune **iniziative didattiche** trasversali a tutte le discipline e che prevedono la realizzazione di lavori da condividere attraverso i canali social.

### Perché celebrare la Giornata della Lingua Madre e del Plurilinguismo a scuola?

- **Per rendersi conto** che sono tante le lingue presenti a scuola, che ogni lingua vale, va riconosciuta e legittimata, quale espressione di cultura, storia, interpretazione del mondo.
- **Per compiere un percorso** di consapevolezza sul fatto che con la lingua madre abbiamo imparato a esplorare il mondo, riflettere e ragionare, riconoscere e nominare emozioni, esprimere sentimenti e bisogni, dare voce a storie ed esperienze, costruire relazioni.
- **Per vivere occasioni di interazione** tra le lingue madri presenti in classe, che permettano di aprirsi a nuovi orizzonti culturali e di sviluppare sia nuove abilità cognitive e metacognitive sia nuove competenze interculturali.
- **Per riflettere insieme** sul valore del plurilinguismo delle nostre classi e nelle nostre scuole come risorsa collettiva sia per l'educazione linguistica che per l'educazione alla cittadinanza.

### In quale modo celebrare questa Giornata a scuola?

Il Cestim invita ad aderire a una o più delle seguenti **proposte**:

- Partecipare all'**iniziativa didattica 2023** progettata per l'occasione dal Cestim e condividerne gli elaborati e i percorsi di realizzazione secondo le modalità che saranno indicate.
- Rilevare in classe i **repertori plurilingui** degli studenti e realizzare silhouette e mappe con le loro **biografie linguistiche**; per queste attività è utile la consultazione dei seguenti materiali:
  - Quante lingue in classe. Conoscere e valorizzare la diversità linguistica: <http://www.centrocome.it/wp-content/uploads/2019/10/dispensa-Quante-lingue-in-classe.pdf>
  - Mappe e biografie per scoprire le lingue della nostra classe: <https://www.giuntiscuola.it/articoli/le-lingue-nella-nostra-classe-strumenti-insegnanti>).

- Creare **paesaggi scolastici linguisticamente inclusivi** che diano visibilità alle lingue presenti attraverso cartellonistica e segnaletica, bacheche e biblioteche plurilingui.
- Svolgere **attività didattiche interculturali e plurilingui** che valorizzino tutte le lingue presenti in classe (italiano, dialetti regionali, lingue di studio e di interesse, lingue degli studenti con background migratorio) anche con il coinvolgimento delle famiglie.
- Orientare le famiglie immigrate al **mantenimento della lingua nativa** sia a casa sia con la comunità di riferimento, per evitare ai figli la perdita progressiva di competenza (erosione linguistica), sostenendole e assicurandole
  - sull'**uso del codice materno con i figli**, poiché non è un ostacolo all'apprendimento dell'italiano ma una risorsa
  - sul **vantaggio cognitivo** del bilinguismo.

### Qual è la nuova proposta didattica del Cestim per il 21 febbraio 2023?

#### PONTI DI PAROLE

#### Il plurilinguismo per avvicinarsi agli altri e costruire relazioni positive

#### Perché questo tema?

Nel complesso momento storico che stiamo vivendo alcuni paesi costruiscono MURI e recinzioni di filo spinato, per rendere invalicabili i loro confini e respingere chi fugge in cerca di una vita migliore. In altri paesi la guerra degli invasori distrugge **PONTI** per rendere impossibile la vita, mentre la guerra di chi si difende li abbatte per bloccare l'invasione.

A queste immagini di violenza e distruzione desideriamo contrapporre:

- l'immagine e l'idea della costruzione di **PONTI** come simboli del desiderio di donne e uomini di superare le divisioni, i contrasti, i distacchi, l'isolamento per concentrare impegno e fantasia nel collegare, unire, pacificare, dialogare
- una riflessione su **PONTI** reali e metaforici che ci hanno consentito o ci consentono di incontrare chi sta dall'altra parte, di metterci in relazione con ciò che non conosciamo, di farci dialogare con ciò che è lontano nel tempo e nello spazio.

#### Che rapporto c'è tra le lingue madri e i PONTI?

- **Tutte le lingue sono PONTI**, perché sono fatte di parole che, come dice il principio n. 5 del "Manifesto della comunicazione non ostile", permettono di comprendere, farsi capire, avvicinarsi agli altri.
- **Le lingue madri sono PONTI**. *Ponti di conoscenza, comprensione e dialogo* tra culture, che permettono di esplorare spazi sociali, idee, visioni del mondo, storie, usi e tradizioni diverse dalle proprie.
- Se nel lavoro quotidiano in classe riconosciamo e valorizziamo le lingue madri, vengono di conseguenza stimolati la curiosità, l'interesse, il desiderio di esplorarle e conoscerle, aiutando così gli studenti ad aprire la mente, a essere sensibili e accoglienti verso la diversità culturale, a **farsi PONTE verso gli altri**. Fondamentali a questo riguardo sono le parole di

Graziella Favaro nel documento “L’italiano che include” dell’Osservatorio Nazionale per l’integrazione del MIUR: “*valorizzare la diversità linguistica richiede aperture, attenzioni e competenze interculturali. Non ci si apre alle differenze se non ci si lascia attraversare anche dalla pluralità delle lingue e se non si è attenti alle interazioni fra parlanti nativi e alloclotti.*”.

- **Le lingue madri sono anche PONTI generazionali.** Definiscono le appartenenze e il posto di ciascuno nella propria geografia familiare, costruiscono legami e relazioni tra le generazioni e con il mondo culturale delle proprie origini.

### **Cosa fare per partecipare all’iniziativa PONTI DI PAROLE?**

Il Cestim propone una serie di **attività** che possono essere svolte da alunne e alunni dei **diversi ordini di scuola**, dalla scuola dell’infanzia a quella superiore.

Si tratta di attività **trasversali a tutte le discipline** che possono entrare nella programmazione curricolare. Tutte le proposte prevedono la valorizzazione del contributo linguistico e culturale delle famiglie.

### **STEP 1**

**Scegliere** insieme in classe l’attività su cui lavorare tra quelle di seguito proposte:

- A. Fare una **ricerca lessicale** nelle lingue madri, nelle lingue di interesse e in quelle di studio:
- sulla parola PONTE (come si dice PONTE nelle lingue della classe?)
  - sulle parti di un PONTE (spalla, arcata, pilastro ecc.)
  - sulle diverse tipologie di PONTE (stradale, ferroviario ecc.; di pietra, di cemento, di mattoni ecc.; girevole, levatoio, ribaltabile ecc.)
  - sulle numerose accezioni della parola PONTE in contesti diversi, da quello scientifico a quello musicale, da quello giornalistico a quello della comunicazione e della medicina ecc.

Scrivere le parole nelle diverse lingue e rappresentarne graficamente il significato con le tecniche preferite, per esempio il disegno, il collage, la fotografia, il plastico (raccogliendole magari vicino o all’interno dell’immagine di un PONTE). Riportare poi le ricerche e le elaborazioni su supporti in modo da poterle esporre e rendere visibili negli spazi comuni della scuola.

- B. Cercare **testi letterari** (racconti, romanzi, poesie, canzoni ecc) **o popolari** (racconti, filastrocche, modi di dire, conte, proverbi, canzoni ecc) in italiano, nei dialetti regionali, nelle lingue di studio e di interesse, nelle lingue degli studenti con background migratorio che parlino di un PONTE o di PONTI famosi. Analizzare i testi individuando frasi e parole significative, traducendole nelle lingue della classe ed illustrandole graficamente.
- Si invita a coinvolgere nella ricerca le famiglie.
- Riportare poi le ricerche e le elaborazioni su supporti in modo da poterle esporre e rendere visibili negli spazi comuni della scuola.

- C. Fare ricerche su **PONTI famosi**, descriverli, presentarne l’ambiente geografico, raccontarne la storia con curiosità e aneddoti nelle lingue della classe (brevi testi, frasi o parole chiave in

italiano, nei dialetti regionali, nelle lingue di studio e di interesse, nelle lingue degli studenti con background migratorio). Si possono scegliere PONTI importanti della propria città o del proprio paese di origine, PONTI significativi per la propria famiglia, PONTI che ci ricordano viaggi, incontri, amicizie, oppure PONTI che si desidererebbe vedere e attraversare. La ricerca può riguardare anche PONTI famosi nell'arte. Illustrare graficamente con le tecniche preferite i Ponti oggetto delle ricerche. Riportare i lavori su supporti in modo da poterli esporre e rendere visibili negli spazi comuni della scuola.

- D. Costruire **PONTI bidimensionali o tridimensionali** come opere collettive della classe o della scuola, composti da mattoni-parole o mattoni-frasi in varie lingue ("la mia parola ponte, la mia frase ponte") che rappresentino l'idea di PONTE come unione, incontro, comunicazione, pace. Esporre i Ponti negli spazi comuni della scuola per dividerli con tutti.
- E. Rappresentare con le tecniche preferite **PONTI di fantasia**, fatti dei materiali più vari e strani, come suggeriscono l'immaginazione e il desiderio di lanciare al mondo il proprio messaggio di incontro e dialogo per il bene comune. Esporre i prodotti artistici negli spazi comuni della scuola per renderli visibili.
- F. Inventare o tradurre un **testo sul tema PONTE mettendo insieme lingue diverse**, ad esempio una filastrocca in cui ogni verso è scritto in una diversa lingua, una breve descrizione o un breve racconto in cui si alternano frasi espresse in lingue diverse. Ecco, come esempio, prima gli ultimi 4 versi della "Filastrocca in tutte le lingue" di G. Rodari e poi la loro traduzione in 4 lingue diverse: rumeno, francese, srilankese, ucraino.

*[...] dal mattino fino alla sera  
di qua e di là dalla frontiera  
in tutte le lingue della Terra  
cantiamo insieme "PACE, NON GUERRA!"*

*[...] de dimineata pana seara  
des deux côtés de la frontière  
සඞ්විගේ සියලුම භාෂාවලින්  
заспіваймо разом "МИР НЕ ВІЙНИ!"*

- G. Esplorare attraverso vari tipi di input (testi, video, immagini, canzoni ecc.) e discussioni in classe i diversi **significati simbolici e metaforici di PONTE** (ad esempio: superamento di un ostacolo, avvicinamento di opposti, cammino verso, incontro, comunicazione, connessione, dialogo, relazione ecc.).
- Esprimere le riflessioni e la ricerca attraverso brevi testi, frasi o parole chiave sia in italiano che nelle altre lingue della classe (dialetti regionali, lingue di studio e di interesse, lingue degli studenti con background migratorio).
- Illustrare graficamente il contenuto della ricerca con la tecnica preferita. Riportare le elaborazioni su supporti in modo da poterle esporre e condividere con tutti negli spazi comuni della scuola.

Le attività descritte sono proposte di lavoro, i docenti sono liberi di inventarne altre secondo la loro sensibilità e fantasia.

## STEP 2

**Scegliere insieme la modalità operativa** con cui svolgere l'attività, considerando che il PONTE può essere usato non solo come oggetto di ricerche, riflessioni, elaborazioni linguistiche e grafiche, ma anche come modalità di lavoro, per esempio:

- A. creando **PONTI collaborativi tra compagne e compagni** nel lavoro di gruppo, nel lavoro collettivo della classe
- B. creando **PONTI collaborativi tra classi diverse** della stessa scuola e **tra scuole diverse**, attraverso scambi di corrispondenza e condivisione di idee e materiali sul progetto "Ponti di parole"
- C. creando **PONTI di cittadinanza attiva** nel coinvolgere il paese o il quartiere e le famiglie con l'esposizione e la condivisione dei lavori.

## STEP 3

**Esporre gli elaborati linguistici e artistici** dei PONTI negli spazi disponibili della scuola all'interno o all'esterno, per condividerli con studenti, insegnanti, personale scolastico e famiglie, corredandoli di un **titolo** e se possibile, di una **scheda illustrativa** sul percorso didattico.

## STEP 4

**Fotografare gli elaborati** sui PONTI durante l'esecuzione del lavoro da parte di allieve e allievi e al termine, sia nel loro insieme che, eventualmente, in alcuni particolari significativi.

## STEP 5

**Compilare al computer la scheda** di presentazione dell'elaborato contenuta nel **file word** allegato alla mail, contenente l'indicazione della/e classe/i, il nome del/dei plesso/i, l'Istituto Comprensivo IC, la località (comune, quartiere, frazione), il tipo di attività scelta o eventuale altra attività sul tema PONTE, il titolo del lavoro, le discipline coinvolte, la modalità di lavoro, il coinvolgimento delle famiglie, il luogo e la modalità di esposizione a scuola, una eventuale breve descrizione del percorso (facoltativa).

## STEP 6

**Inviare al Cestim le foto** (massimo **5 foto** per classe o gruppo) in **formato .jpg** e la **scheda** di presentazione del lavoro allegata alla mail in **formato word** (compilarla al computer e non a mano), all'indirizzo [progettispeciali@cestim.it](mailto:progettispeciali@cestim.it)

### **Avvertenze importanti!**

- All'interno delle foto **non devono apparire i volti dei minori**, nel rispetto della privacy. Se non è possibile evitarlo, i volti dovranno essere oscurati.
- Potranno essere inviate fino a un **massimo di 5 fotografie** per classe o gruppo **da lunedì 13 a sabato 25 febbraio 2023**.
- Si chiede che le foto da inviare siano in formato .jpg, siano **significative** rispetto al tema trattato, abbiano una buona **messa a fuoco** e una buona **inquadratura**.

- Le fotografie verranno pubblicate a partire **dal 21 febbraio 2023, Giornata Internazionale della Lingua Madre e del Plurilinguismo, e per tutta la settimana seguente**, sui canali social del Cestim (Facebook e Instagram). Il Cestim si riserva di scegliere e pubblicare esclusivamente le fotografie che rispettano le indicazioni date.
- Si consiglia di **conservare con cura a scuola gli elaborati**, perché il Cestim sta lavorando per vedere se c'è la possibilità di esporne alcuni in una mostra in città nella primavera 2023. In tale evenienza le scuole saranno direttamente contattate dal Cestim stesso.

### **Bibliografia e sitografia**

Ecco un elenco di **risorse**:

- libri, racconti, file audio e video sul tema “ponte” adatti alle varie età degli allievi, utili per la programmazione, come input da cui partire o materiali da usare in classe e su cui lavorare
- articoli, siti, video, libri su lingua madre, plurilinguismo e didattica plurilingue, letture plurilingui, educazione civica e interculturale.

### **Sul tema “ponte”:**

- libro: Cristina Bellemo e Alicia Baladan, ***Storia piccola***, Topipittori 2015  
<https://www.topipittori.it/it/topipittori/siamo-tutti-storie-piccole>  
<https://gallinevolanti.com/storia-piccola/>  
 video: <https://www.youtube.com/watch?v=ljHpPbUcrfl>  
 L'albo racconta il viaggio di crescita di un bambino, con le sue continue scoperte e sorprese, e le tappe scandite dalle parole nella lingua materna, che pronuncia per nominare il mondo e comunicare con gli altri.  
 C'è nell'ultima pagina l'immagine di un ponte, che il bambino attraversa il giorno in cui, ormai cresciuto, dice arrivederci e decide di partire per percorrere la strada della sua vita verso il “regno delle cose immaginate”. Un ponte simbolo di un rito di passaggio, del cambiamento, dell'autonomia. Fai buon viaggio, gli rispondono i genitori, che l'hanno sempre accudito con amore e gioia, regalandogli ancora una volta parole belle, precise, intense, che vogliono comunicare fiducia e augurare felicità.
- libro: Max Bolliger e Štěpán Zavřel, ***Il ponte dei bambini***, Bohem 2016  
 video: <https://www.youtube.com/watch?v=zbXSVfY9XUw>  
 Sulla sponda di un fiume abitano due famiglie di contadini, una sulla riva sinistra e l'altra sulla riva destra. Fra le famiglie non scorre buon sangue e spesso litigano fra di loro. Ma un giorno, quando le acque nel fiume si abbassano, i bambini non resistono alla tentazione di attraversare il fiume. Il ponte dei bambini è uno dei libri più amati, per parlare ai bambini di conflitti, di pace e tolleranza.
- libro: Giancarlo Ascari e Pia Valentinis, ***Ponti non muri***, Bompiani 2018  
<https://testefiorite.it/2019/07/ponti-non-muri/>  
 Ponti di pietra, di ferro, di legno, di corda, di barche, di neve, di colori, di musica. Cinquanta ponti di tutto il mondo, da attraversare a piedi o usando l'immaginazione. Questo è un libro di ponti disegnati, ma è anche un libro di storie che passano sopra quei ponti: leggende, aneddoti, vite di chi li ha ideati, costruiti e attraversati.

- libro: Ivo Andrić, ***Il ponte sulla Drina***, Mondadori 2016  
 video: <https://www.youtube.com/watch?v=EjLScFahRtg>  
<https://www.youtube.com/watch?v=qNBbNmCZoxg>  
 Il romanzo di Ivo Andrić, che nel 1961 vinse il Premio Nobel per la Letteratura, traccia un affresco storico della regione bosniaca percorsa dal fiume Drina, dalla fine del XV secolo alla prima guerra mondiale, attraverso la storia del suo ponte più famoso. Costruito nella seconda metà del '500 per volere del visir Mehmed Paša Sokolović, quando la Bosnia apparteneva all'impero ottomano, il ponte è stato per secoli il cuore pulsante della vicina Višegrad, città in cui sono sempre convissute persone di etnia, cultura e religione diverse.
- racconto: Ivo Andrić, ***I Ponti***, in Racconti di Bosnia, Newton&Compton 1995  
 video e audio del racconto: <https://www.youtube.com/watch?v=7x8CfwPx--k>  
 Il bel racconto "Ponti" è contenuto nella breve raccolta in cui lo scrittore Ivo Andrić riporta lo spirito dei Balcani, evidenziando varie sfaccettature di luoghi significativi e di popolazioni di un paese da sempre caratterizzato da culture diverse, che si incrociano, si mescolano e talvolta si scontrano.
- libro: Marco Magnone, ***L'Europa in viaggio - Storie di ponti e di muri***, add editore 2022  
 video in cui Marco Magnone legge dalla sua raccolta il racconto "La mia Europa":  
<https://www.youtube.com/watch?v=pfbw3H6lLec>  
 Ponti e muri sono due idee di Europa e di mondo: una focalizzata sulla paura e il bisogno di sicurezza, e l'altra che aspira a essere comunità capace di accogliere e di essere vicina a tutti. La raccolta presenta storie di muri e di ponti, di ex campi di battaglia diventati oggi luoghi di incontri, di viaggi e di scambi Erasmus. Un breve excursus storico e culturale spiega come si arrivò all'idea di un'Europa unita cercando risposte inclusive per un mondo da poco uscito dalla guerra e avviando un nuovo processo di integrazione tra Stati.
- libro: Jella Lepman, ***Un ponte di libri***, Sinnos 2018  
<https://www.sinnos.org/prodotto/un-ponte-di-libri/>  
 Nel primo dopoguerra, tornata in Germania dalla quale era fuggita perché ebrea, la giornalista e scrittrice Jella Lepman intuì che i libri per l'infanzia avrebbero potuto ridare vita a un paese obnubilato dal nazismo che aveva bruciato libri negando l'accesso a un pensiero libero. E non solo libri per adulti, ma anche quelli per bambini e ragazzi che per 12 anni avevano letto solo propaganda. Da una prima mostra internazionale di libri in tante lingue nel 1946 a Monaco arrivò alla fondazione a Monaco della più grande Biblioteca per ragazzi del mondo, e diede poi vita a "IBBY-International Board on Books for Young People", perché si vigilasse e si progettasse sull'educazione alla lettura e sulla diffusione di libri di qualità per l'infanzia, come efficaci ponti per avvicinare popoli e culture. Ancora oggi IBBY con le sue sezioni in tutto il mondo, compresa l'Italia, prosegue il progetto di Jella Lepman.

Lingua madre:

- Graziella Favaro, ***Piccolo Manifesto della Lingua Madre*** (video):  
<https://www.youtube.com/watch?v=v3ILH2qluwo>

- Graziella Favaro, **Il valore della lingua madre**: <https://www.giuntiscuola.it/articoli/il-valore-della-lingua-madre-per-la-gio>
- Redazione Giunti (a cura di), **Ogni lingua vale. Per la Giornata Internazionale della Lingua Madre**: <https://www.giuntiscuola.it/articoli/ogni-lingua-vale-per-la-giornata-inter>

#### Plurilinguismo e didattica plurilingue:

- Ilaria Colarieti, Graziella Favaro, Cristina Fraccaro, Maria Frigo (a cura di) **Quante lingue in classe. Conoscere e valorizzare la diversità linguistica.**: <http://www.centrocome.it/wp-content/uploads/2019/10/dispensa-Quante-lingue-in-classe.pdf>
- Valentina Carbonara, **Risorse plurilingui per sviluppare e mantenere la lingua madre**: <https://www.giuntiscuola.it/articoli/risorse-plurilingui-sviluppare-e-mantenere-la-lingua-madre>
- Valentina Carbonara, **Mappe e biografie per scoprire le lingue della nostra classe. Rilevazione e visibilità dei repertori plurilingui nella primaria e secondaria**: <https://www.giuntiscuola.it/articoli/le-lingue-nella-nostra-classe-strumenti-insegnanti>
- Valentina Carbonara e Andrea Scibetta (a cura di), **Unu, dy, sãn, Proposte operative per la didattica plurilingue nella scuola del primo ciclo**, Edizioni La Linea: <https://www.edizionilalinea.it/nuovosito/en/product/unu-dy-san/>
- **Un quadro di riferimento per approcci plurali a lingue e culture**  
<https://carap.ecml.at/CARAPinItaly/tabid/3259/language/fr-FR/Default.aspx>  
Questa pagina offre una visione d'insieme degli sviluppi del CARAP in Italia e materiali disponibili in italiano. Nel presentare il CARAP, le definizioni riprendono il testo della pubblicazione *CARAP, Quadro di Riferimento per gli Approcci Plurali alle Lingue e alle Culture*. Traduzione in italiano di Anna Maria Curci e Edoardo Lugarini, Council of Europe - Italiano LinguaDue, 2012.

#### Lettere plurilingui:

- Nuovo catalogo Mamma Lingua (14 lingue, oltre 100 titoli): <https://www.mammalingua.it/libri/>
- Collana plurilingue Upupa, Edizioni La Linea: [https://www.edizionilalinea.it/nuovosito/it\\_it/tutte-le-collane-edizioni-la-linea/upupa-2/](https://www.edizionilalinea.it/nuovosito/it_it/tutte-le-collane-edizioni-la-linea/upupa-2/)
- Collana Storie Sconfinare curata da Graziella Favaro di Carthusia Edizioni: <https://www.carthusiaedizioni.it/libri/117/chi-la-fa-l-aspetti>

- Bibliografia di libri in lingua per bambini a cura del polo regionale di documentazione interculturale della Toscana:  
<http://www.polointerculturale.toscana.it/it/approfondimenti/bibliografie/pagina1705.html>
- Canzoni e filastrocche da tutto il mondo: <https://www.mamalisa.com/?t=hubeh>
- Storie in tante lingue illustrate e con video: <https://storyweaver.org.in/>
- Libri di fiabe Canada (storie in tante lingue riascoltabili anche in italiano):  
<https://www.storybookscanada.ca/>
- Riflessioni e suggestioni bibliografiche per far incontrare la ricchezza e la pluralità delle lingue ai bambini: [https://dulala.fr/wp-content/uploads/2020/09/Plurilinguismo\\_Andersen-aprile2021.pdf](https://dulala.fr/wp-content/uploads/2020/09/Plurilinguismo_Andersen-aprile2021.pdf)

#### Educazione civica e interculturale:

- **Orientamenti interculturali** del MIUR 2022:  
<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/scuola-presentati-gli-orientamenti-interculturali-idee-e-proposte-per-l-integrazione-di-alunne-e-alunni-provenienti-da-contesti-migratori-bianchi-docu>
- Graziella Favaro, **Idee e proposte per l'integrazione** di alunne e alunni provenienti da contesti migratori: <https://www.giuntiscuola.it/articoli/orientamenti-interculturali-dee-e-proposte-per-l-integrazione-di-alunne-e-alunni-provenienti-da-contesti-migratori>
- Graziella Favaro, **Attenzioni e proposte per un progetto** di formazione linguistica nel tempo della pluralità: <https://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/view/7560/7333>
- Maria Frigo, **Intercultura in 10 passi** - Educare all'empatia:  
<https://www.giuntiscuola.it/articoli/intercultura-in-10-passi-educare-allempatia>
- Maria Frigo, **Intercultura in 10 passi** - Diritti:  
<https://www.giuntiscuola.it/articoli/intercultura-10-passi-diritti>
- Tiziana Chiappelli, Claudia Manetti, Alan Pona (a cura di), **Verso una scuola plurale** - Sperimentando la varietà attraverso lingue, linguaggi, scritture, Aracne editrice 2016:  
<http://www.aracneeditrice.it/index.php/pubblicazione.html?item=9788854898141>
- Franco Lorenzoni, **Letteratura per una scuola inclusiva:**  
<https://www.giuntiscuola.it/articoli/per-accogliere-e-includere-a-scuola-e-non-solo-e-bene-prendere-la-strada-piu-lunga>
- **Un progetto sociale** di sensibilizzazione contro la violenza delle parole:

Sito: <https://paroleostili.it/manifesto/>

video: <https://paroleostili.it/smile-learn/>

libri:

- Giovanni Grandi, Virtuale è reale, Paoline 2021
- Carlotta Cubeddu e Federico Taddia, Penso Parlo Posto, Il Castoro 2019
- Anna Sarfatti e Nicoletta Costa, Parole appuntite parole piumate, Panini 2019
- Rosy Russo, A chi lo dici? Consigli e storie per comunicare con rispetto, Erickson 2022

## **Citazioni**

*A causa di spostamenti, migrazioni, scelte familiari, la lingua madre può all'improvviso cessare di avvolgerci e tuttavia la sua eco rimane. Magari nascosta, negata, rifugiata in un angolo, ma essa è ormai dentro di noi e parte di noi, come scrive Italo Calvino: "Tutto può cambiare, ma non la lingua che ci portiamo dentro, anzi che ci contiene dentro di sé come un mondo più esclusivo e definitivo del ventre materno".*

Graziella Favaro

*Ho bisogno delle parole  
degli altri per scandagliare  
le mie.*

Chandra Livia Candiani

*Di tutto ciò che l'uomo, spinto dal suo istinto vitale, costruisce ed erige, nulla è più bello e più prezioso per me dei ponti. [...] I ponti sono tutti degni della nostra attenzione, perché indicano il posto in cui l'uomo ha incontrato l'ostacolo e non si è arrestato, lo ha superato e scavalcato come meglio ha potuto, secondo le sue concezioni, il suo gusto e le condizioni circostanti. [...] Ovunque nel mondo, in qualsiasi posto, il mio pensiero vada e si arresti, trova fedeli e operosi ponti, come eterno e mai soddisfatto desiderio dell'uomo di collegare, pacificare e unire insieme tutto ciò che appare davanti al nostro spirito, ai nostri occhi, ai nostri piedi, perché non ci siano divisioni, contrasti, distacchi. [...] E infine, tutto ciò che questa nostra vita esprime – pensieri, sforzi, sguardi, sorrisi, parole, sospiri – tutto tende verso l'altra sponda, come verso una meta, e solo con questa acquista il suo vero senso.*

Ivo Andrić

*Marco Polo descrive un ponte, pietra per pietra.*

*"Ma qual è la pietra che sostiene il ponte?" chiede Kublai Kan.*

*"Il ponte non è sostenuto da questa o da quella pietra," risponde Marco "ma dalla linea dell'arco che esse formano." Kublai Kan rimase silenzioso, riflettendo. Poi soggiunse: "Perché mi parli delle pietre? È solo dell'arco che mi importa." Polo risponde: "Senza pietre non c'è arco."*

Italo Calvino

Verona, 15 novembre 2022

Per il CESTIM

Giulia Dalle Pezze, Silvia Dellino, Sara Marchesini, Elvira Marinelli

